

Estratto dell' Annuario 1897-98 della Regia Scuola Navale Superiore

MOTIVAZIONE DELLE PROPOSTE
RELATIVE ALL' IMPIANTO
DI UNA
NUOVA SCUOLA NORMALE



CARLO DE AMEZAGA



GENOVA

REGIO STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO

PIETRO MARTINI

Via Canneto il Lungo, N. 21, Piano Secondo

1898

MOTIVAZIONE DELLE PROPOSTE

RELATIVE ALL' IMPIANTO

DI

UNA NUOVA SCUOLA NORMALE

L' istituzione della Scuola normale, preesistente alla adozione dello statuto organico del 26 Luglio 1891, e fondata nel 1871, insieme con la Scuola navale superiore, mirava a provvedere alla deficienza, assai sentita allora, di docenti per gl'istituti nautici, nonchè a sopperire alle successive vacanze.

In 26 anni, essa scuola **laureava sessantun** professori di discipline nautiche, dei quali *trentaquattro* trovarono collocamento, in qualità di professori, e *sei* di presidi, appunto presso gl'istituti nautici.

Degl'ingegneri idrografi un solo trovò a collocarsi, in qualità di geografo, nello stato maggiore del Regio Esercito.

La scuola di perfezionamento per i capitani di lungo corso, e quella per i macchinisti in primo, tendenti entrambe ad elevare il livello della coltura tecnica e

generale del personale dirigente delle navi mercantili, non funzionarono mai, per *mancaanza assoluta di studenti*.

Risulta quindi, che la Scuola normale, fra tutte, fu la sola Scuola che raggiunse il proprio fine di collocare i suoi laureati professori di discipline nautiche, ma fallì, nello intento di rendere efficaci le Scuole di applicazione per gli ingegneri idrografi e di perfezionamento per i capitani di lungo corso e di macchinisti in primo.

La sorte toccata alla scuola degl'ingegneri idrografi dipese dal non essersi mai rivelata l'utilità che l'ideatore della Scuola stessa aveva preveduto, mentre quella toccata alle altre due scuole fu conseguenza immediata della naturale ritrosia, che dovevano provare capitani e macchinisti *patentati*, a sospendere l'esercizio della loro professione, per far ritorno sui banchi della scuola, abbandonati da tanti anni, e riprendervi un lavoro intensivo d'intelletto, cui erano disavezzati, senza alcuna certezza di adeguato compenso professionale, in avvenire.

Eppoichè la coltura, le qualità morali e la buona educazione degli ufficiali della marina mercantile, contribuiscono, validamente, dopo i rapidi e grandi progressi dell'arte navale, all'eccellenza del servizio di bordo, e rappresentano ogni giorno più, un importante fattore di successo nell'arringo industriale della navigazione, così il concetto informatore dell'istituzione delle scuole di perfezionamento, in parola, scuole aventi per iscopo di preparare giovani marini a sapere, un

giorno, abilmente, dirigere le maggiori navi di commercio, nelle più difficili e delicate loro missioni, non menomò mai di pregio; tale concetto però domanda di esplicarsi sopra terreno pratico, ossia, esige, che, nella sua attuazione, si ricorra, d'ora in poi, a metodi, veramente, razionali e logici.

Fra i diversi metodi conviene scegliere quello, che meglio d'ogni altro, risponda ai più opportuni intenti didattici e professionali, allettando, mercè futuri compensi morali e materiali, coloro, che si dedicano a più seri studi, implicanti spesa di tempo e sacrifici di denaro.

Un metodo siffatto deve, evidentemente, includere, a vantaggio degli studenti, l'applicazione del modernissimo principio economico e sociale di sviluppare, in ciascuno, di buon'ora, attitudini professionali molteplici ed affini, perchè più agevolmente aumentino le probabilità di utilizzazione tecnica della persona, allorchè essa scenderà nel campo della lotta professionale.

Dinanzi alle premesse il Consiglio direttivo propone intanto di fondere le tre scuole sunnumerate in un'unica e sola **Scuola normale**, suddividendola in tre Sezioni, di cui l'ultima unicamente fa parte a sè, siccome quella, che, data l'indole dei propri insegnamenti professionali, non comporta innesti.

La Sezione (a) formerà *capitani di lungo corso superiori, abilitati a concorrere agli esami di ammissione come applicati nelle capitanerie di porto;*

La Sezione (*b*) formerà *professori di discipline nautiche*, abilitati *ingegneri idrografi-topografi*;

La Sezione (*c*) formerà *macchinisti in primo superiori*.

Le Sezioni (*a*), (*b*), (*c*) avranno un *corso preparatorio di due anni*, comune a tutte, che sarà l'identico corso della scuola degl'ingegneri navali e meccanici.

La Sezione (*a*) avrà un *corso di applicazione di un anno*, e la Sezione (*b*) avrà un *corso di applicazione di due anni*, di cui il primo sarà precisamente l'anno di corso di applicazione della Sezione (*a*).

La Sezione (*c*) avrà un *corso di applicazione di un anno*.

Le Sezioni (*a*) e (*b*) conferiranno diplomi.

La Sezione (*c*) conferirà un certificato di perfezionamento.

Il diploma conferito dalla Sezione (*b*) implicherà il conferimento del diploma della Sezione (*a*).

Il diploma conferito dalla Sezione (*a*) ed il certificato conferito dalla Sezione (*c*) saranno semplici titoli accademici, i quali, per essere convertiti in *patenti di esercizio professionale*, domanderanno la sanzione del Codice della marina mercantile e del commercio.

Le Sezioni (*a*) e (*b*) recluteranno i propri studenti fra i licenziati capitani di lungo corso degl'istituti nautici, che avranno conseguito negli esami di licenza una votazione non inferiore a $\frac{8}{10}$, in media.

I licenziati in fisico-matematica della Regia Scuola

navale superiore potranno essere ammessi alle Sezioni (a) e (b), previo esame, quando non provengano dall'Istituto nautico.

La Sezione (c) recluterà i propri studenti fra i licenziati in fisico-matematica della Regia Scuola navale superiore, circa l'elemento borghese, e secondo norme da determinarsi, circa l'elemento militare.

In conclusione, la *Scuola normale*, senza precludere agli studenti delle Sezioni (a), (b), (c) il mezzo d'intraprendere la carriera dell'ingegnere navale e meccanico — dacchè il *corso preparatorio* è comune a tutti gli studenti della *Scuola normale* e delle *scuole per gli ingegneri navali e meccanici* — aprirà l'adito agli studenti delle Sezioni medesime alla carriera di capitano di lungo corso superiore, abilitato ai concorsi di ammissione come applicato nelle capitanerie di porto, e, nel contempo, a quella di professore di discipline nautiche, abilitato ingegnere idrografo-topografo, provvedendo inoltre a perfezionare, in larga misura, i macchinisti mercantili e militari, negli studi teorico-tecnici.

NOTA. — Può obbiettarsi, che per ottenere il diploma di *Capitano superiore*, o il certificato di *Macchinista superiore*, riesciranno superflui, od almeno di poco conto gl'insegnamenti delle geometrie *proiettiva* e *descrittiva*, se se ne eccettuano i vantaggi d'indole mnemonica. Ma convien considerare, che il beneficio didattico, il quale si ritrarrebbe sostituendo tali insegnamenti con altri più opportuni non compenserà mai lo studente della perdita, cui andrebbe incontro, del *certificato di licenziato in fisico-matematica* della R. Scuola navale superiore, *equipollente* a quelli delle Regie Università del Regno.